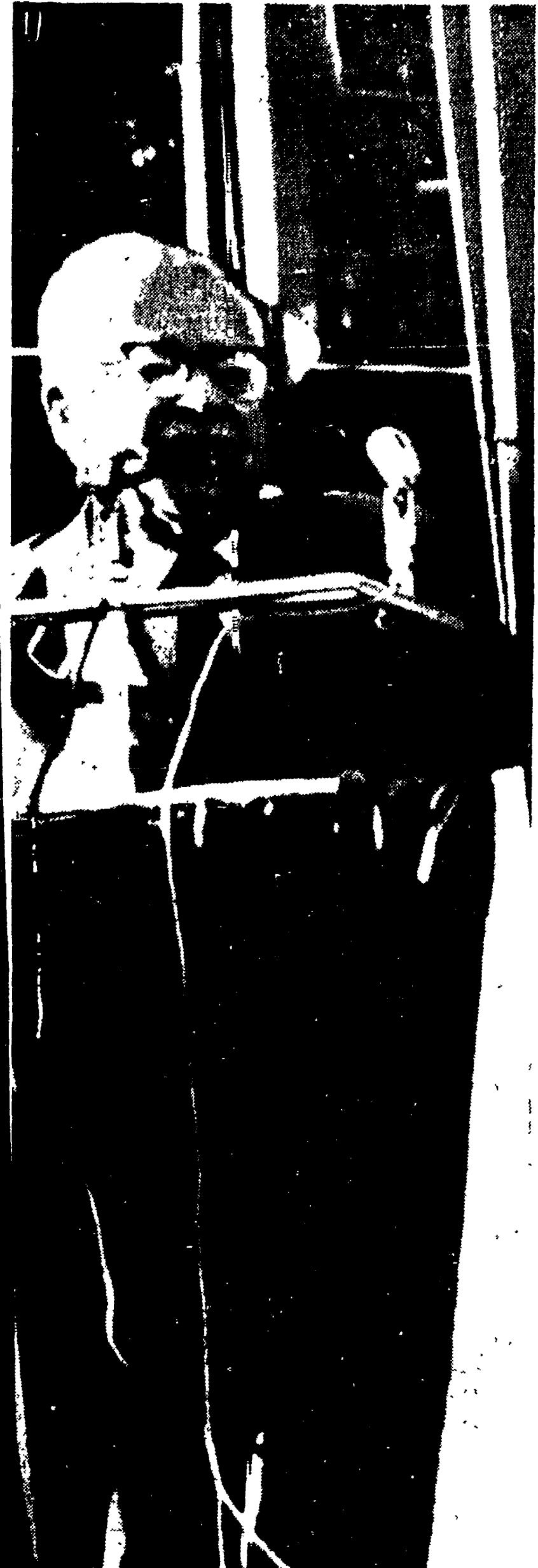


Concluso il Festival della stampa comunista

La folla a Milano attorno all'Unità



1) Togliatti mentre pronuncia il discorso di chiusura

2) L'immensa folla che gremiva il piazzale del Parco Lambro durante il discorso

3) Una grande acclamazione ha salutato le conclusioni del discorso di Togliatti

4) Un momento del Convegno delle donne comuniste per la pace e il disarmo, svoltosi nella mattina



DALLA PRIMA PAGINA

chiaro: o vogliono davvero queste riforme, o fanno finta di volerle. Se le vogliono pensando di frenare il nostro movimento e di escluderci dal progresso politico, bisogna dire che si sbagliano, poiché noi siamo presenti nella situazione del nostro paese attraverso i nostri legami con le masse operaie, i contadini, il ceto medio. Ogni riforma, anche piccola, ogni realizzazione costituzionale che viene strappata, costituisce un passo avanti positivo, da cui traiamo motivo per organizzare una lotta ulteriore e per nuovi e più avanzati obiettivi.

Se, al contrario, la formazione di centro-sinistra è pura manovra, noi siamo qui per smascherarla e condurre avanti ciò che è veramente necessario alla avanzata democratica e sociale del popolo italiano. Ma, in questo quadro — si chiede Togliatti — qual è la situazione che ci sta ora davanti? Credo di non errare — egli risponde — nel dire che la situazione odierna tende piuttosto verso il peggio, verso il buio, e ciò per una serie di fatti facilmente constabili nella politica internazionale e in quella inter-

na. — Prosegue Togliatti — che i compagni socialisti appoggiano ancora questo governo. Però, in pari tempo, ho sentito che uno dei massimi dirigenti del Partito socialista, il compagno De Martino, ha espresso in sostanza la medesima opinione che io ho espresso, dicendo che la situazione sta gradatamente peggiorando. Tutto il parlare che si fa, oggi, di un anticipo delle elezioni, è, infatti, essenzialmente un espediente per liberare il governo attuale dall'obbligo di realizzare le misure inserite nel suo programma e dirette a vantaggio delle masse popolari e della democrazia.

Cuba, non lontana dalle frontiere degli Stati Uniti, altro esempio di questi giorni. Il Presidente americano si dichiara preoccupato perché i cubani acquistano armi per difendere la propria indipendenza contro le aggressioni organizzate sul territorio del potente vicino. Affermazione estremamente ipocrita, dato che gli Stati Uniti hanno disseminate di armi e di basi missilistiche tutti i confini con gli Stati socialisti, dalla Norvegia al Giappone, dalla Germania Occidentale all'Afghanistan. Alle parole seguono poi i fatti gravi come la mobilitazione di centocinquanta milioni di uomini, compiendo così un atto che aggrava in modo minaccioso la situazione internazionale.

Terzo esempio gravissimo, di cui il nostro governo pare non accorgersi, la formazione di un blocco franco-tedesco, il cui significato è evidente: i due stati vogliono instaurare il loro dominio nell'Europa Occidentale e respingono ogni trattativa su disarmo atomico, puntando sulla esasperazione continua dei rapporti internazionali. Abbiamo quindi ragione di asserire che l'orizzonte internazionale oggi è cupo, abbiamo ragione di chiamare le masse, alla attività, all'azione.

Politica interna: In questo campo — afferma Togliatti — si nota oggi un elemento di incertezza, attraverso il quale appare palese l'obiettivo delle forze conservatrici. Nel programma del Governo di centro-sinistra, accanto alla nazionalizzazione delle fonti di energia elettrica, appariva una serie importante di misure, quali la realizzazione delle Regioni e i provvedimenti per attenuare la gravissima situazione dei contadini.

Si pensa oggi di realizzare questa parte del programma governativo? Tutti gli indizi che si hanno portano, al contrario, a pensare che stia maturando il piano di rinviarne la attuazione all'anno prossimo, magari dopo una nuova consultazione elettorale. Ciò significa, in pratica, rinunciare a una parte fondamentale del programma, proprio nel momento in cui la condizione contadina e operaia si fa sempre più difficile.

Abbiamo assistito, in questi mesi, a grandi lotte operaie, che hanno fatto crollare alcuni tra i maggiori bastioni della conservazione, come alla FIAT: lotte che non si sono ancora concluse, che devono riprendersi e che riprenderanno. Noi rivolgiamo il nostro saluto agli operai metallurgici di tutta Italia che, ancora una volta, scenderanno in campo per le loro rivendicazioni.

Ma, esaminiamo qui il problema politico. Qual è stata la posizione di questo governo, che si dice spostato a sinistra nei confronti di queste lotte? Le tappe sono ben conosciute e dolorose. Esse si chiamano Ceccano, Torino, Bari,

file. Diventerà così vano il sogno di coloro che credono di tagliare, con una formuletta politica, le nostre radici tra le masse.

L'oratore chiude il suo discorso con un «Viva l'Unità, viva il giornale che combatte per gli interessi del popolo, viva il Partito comunista», a cui la folla plaudente risponde con un caloroso e affettuoso «viva Togliatti!»

**5000 copie
in più vendute
ieri a Bologna**

BOLOGNA. 9

Clamoroso successo della seconda giornata del Festival provinciale dell'Unità. Dicine decine di migliaia di cittadini — una folla valutata in oltre 40 mila persone tra Piazza VIII agosto e la Montagnola — hanno riconfermato il loro attaccamento e la loro simpatia per il nostro giornale e il Partito comunista.

La diffusione straordinaria dell'Unità ha inoltre registrato risultati quanto mai soddisfacenti. Sono state diffuse infatti oltre 5000 copie del nostro giornale in più rispetto alla già rilevante diffusione domenicale.

Successo pieno, completo anche per quanto riguarda il convegno, svoltosi alle 17.30 in piazza VIII agosto. In sostituzione del compagno Enrico Berliner, che non è potuto essere a Bologna a causa di una improvvisa indisposizione, ha parlato il compagno Guido Fanti, segretario della Federazione provinciale e membro della CC.

**L'Egitto
non lascia
per ora
la Lega Araba**

IL CAIRO. 9

Il direttore del quotidiano Al Ahram scrive oggi che la RAU ha deciso di tenere in sospeso la propria decisione di ritirarsi dalla Lega Araba, finché rimarrà aperta la riunione speciale della Lega a Shtoura, nel Libano.

In un articolo, pubblicato con grande rilievo in prima pagina, il giornalista afferma che il presidente Nasser ha inviato un messaggio a tale senso al presidente libanese Shehab, ed insieme si tenta di mobilitare compatti dal capo dello stato libanese. Il presidente Nasser, riferisce il direttore di Al Ahram, ha comunicato a Shehab che l'Egitto non parteciperà alle attività della Lega finché questa non avrà accettato la richiesta egiziana di adottare adequate misure contro quelle che il presidente della RAU ha definito le «menzogne e calunie» siriane.

**Il PCF condanna
un progetto
di De Gaulle**

PARIGI. 9

Il Partito comunista francese ha espresso oggi la sua opposizione al progetto di De Gaulle mirante a far sì che il suo successore sia eletto a suffragio universale.

In un discorso svoltosi a Parigi, Waldeck-Rousseau, vicesegretario generale del partito, ha detto che il PC «condanna tali progetti dato che essi tendono a rafforzare il potere personale».

Come è noto anche la SFIO ha criticato tale progetto di De Gaulle, di cui si è avuta notizia il 30 agosto scorso e che renderà necessario un emendamento della Costituzione.

MARIO ALICATA
Direttore

LUIGI PINTOR
Condirettore

Tadeo Cerea
Direttore responsabile

Iscritto al n. 579 del Registro delle imprese del Comune di Roma. L'Unità è autorizzata a giornale murale n. 455.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 19. Telefono: Centrale 450.251, 450.252, 450.253, 451.251, 451.252, 451.254, 451.255. ABONNAMENTI UNITÀ (versamento sul Conto corrente postale 1/29795) 6 numeri annuo 10.000 lire; 12 numeri trimestrale 2.750 - 7 numeri semestrale 6.000, trimestrale 3.000, 6 numeri (della metà) annuo 8.550, semestrale 4.000, trimestrale 2.330. RINASCITA: annuo 4.500, semestrale 2.400. VIE NUOVE: annuo 6.000, semestrale 3.000, 6 mesi 2.400; Estero: annuo 8.500, 6 mesi 4.500. VIE NUOVE + UNITÀ: 7 numeri annuo 6.000, 6 numeri (della metà) annuo 8.550, semestrale 4.000, trimestrale 2.330. RINASCITA + VIE NUOVE: 7 numeri 19.000; RINASCITA + VIE NUOVE + UNITÀ: 7 numeri 17.500. PUBBLICITÀ: Comunicatoria esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Via del Parlamento, 10, 00187 Roma, in Italia. Telefono 889.541, 42.43. 44. 45. TARiffe (millimetro colonnare Commerciale: Cinema L. 200. Domestico: L. 200. Corrispondenza: L. 250. Notiziario: Partecipazione L. 150 + 100. Domestico: L. 150-300. Finanziaria: Banche L. 500. Legge L. 350.

Stab. tipografico G.A.T.E. Roma - Via dei Taurini, 19